

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883

ROMA — SABATO 22 DICEMBRE

NUM. 299

LA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

Nell'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** per l'anno 1884 non sono compresi i *progetti di legge, relazioni, ecc.*, del Parlamento, ma solo i *rendiconti stenografati*.

Le associazioni speciali ai *progetti di legge, relazioni, ecc.*, di cui sopra, si fanno **direttamente** dalla tipografia della Camera dei Deputati.

La **Gazzetta Ufficiale** non accetta che gli abbonamenti coi Rendiconti stenografici e senza.

Per l'abbonamento alla **Gazzetta** col **solo Rendiconto stenografato** *fessendo compreso nel corpo del giornale quello sommario della seduta della Camera dei Deputati del giorno precedente*):

	Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	» 12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	» 38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	» 48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	» 68	112	215

Per l'abbonamento alla **sola Gazzetta**:

IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	» 10	19	36

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma Cent. 10 pel Regno » 15	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
Un numero separato, ma arretrato	in Roma » 20 pel Regno » 30 per l'estero » 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economo)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la **Gazzetta**.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della **Gazzetta** o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella **Gazzetta Ufficiale** è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

La Tipografia della Camera dei Deputati

dal 1° gennaio prossimo fa abbonamenti annuali ai Resoconti ed altri Atti della Camera suddetta, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L. 40
Id.	» 25
Id.	» 20
Resoconto sommario e stenografico	» 20
Id. stenografico	» 16
Id. sommario	» 7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'**Amministrazione della Tipografia**, via della Missione, n. 3.

Dal 1° gennaio in poi la **Gazzetta Ufficiale** sarà pubblicata alle ore 12 meridiane.

L'ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri fu comunicato anzitutto il risultato delle votazioni fattesi nel giorno innanzi, nelle quali vennero eletti i seguenti commissari di vigilanza: Grossi e Plebano presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; Suardo e Fili-Astolfone presso il Fondo per il culto; Zeppa e Franceschini presso l'Asse ecclesiastico di Roma; e per la nomina di un terzo commissario presso ciascuna delle dette Amministrazioni si procedette ad una votazione di ballottaggio.

Si approvarono quindi i bilanci della entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto pel primo semestre 1884, dopo osservazioni dei deputati Mel-

chiorre e Fili-Astolfone, a cui rispose il Ministro di Grazia e Giustizia; e il bilancio della spesa del Ministero di Agricoltura e Commercio: alla discussione del quale presero parte i deputati Lucca, Tegas, di Sant'Onofrio, Cavalletto, D'Ayala, Mussi, Robecchi, Finzi, Panattoni, Filopanti, La Porta, Del Zio, Branca, Toaldi, Simonelli, Di Camporeale, Fili-Astolfone, Riolo, Bonghi, il relatore Merzario, i Ministri di Agricoltura e Commercio, delle Finanze e il Presidente del Consiglio.

Approvati poscia i rimanenti articoli del disegno di legge relativo al bilancio della entrata e della spesa per l'esercizio dal 1° gennaio al 31 giugno 1884, si approvarono altresì senza discussione i disegni di legge che seguono: Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di sistemazione della piazza detta del Municipio in Napoli; Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione; Proroga dell'esercizio governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane; Proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane; Leva marittima sui giovani nati nel 1863; Acquisto di un palazzo in Bucarest per la Legazione italiana.

Gli accennati disegni di legge furono pure approvati a scrutinio segreto.

Si annunziò poi che dalla votazione di ballottaggio risultarono eletti commissari: il deputato Compans presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; il deputato Del Zio presso il Fondo per il culto; il deputato Fabrizi Paolo presso l'Asse ecclesiastico di Roma.

Si estrassero a sorte due Deputazioni: Una per recarsi a compiere le LL. MM. il giorno di capo d'anno; l'altra per assistere al funerale che il 22 del prossimo gennaio sarà celebrato nel Pantheon in memoria del Re Vittorio Emanuele.

Fu presentato dal Ministro dell'Interno un disegno di legge per disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento.

E infine si deliberò di prorogare le sedute al giorno 22 del gennaio prossimo.

LEGGI E DECRETI

Il N. MCXXXVI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti dai quali risulta che l'Amministrazione dell'Opera pia Barrilis, nel comune di Montiglio (Alessandria), procede nel modo più anormale, non seguendo norme fisse pel conferimento delle beneficenze, trascurando la esazione delle rendite, e non avendo finora provveduto alla compilazione dello statuto organico e dell'inventario;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Alessandria, in data 20 settembre 1883;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Barrilis, di Montiglio (Alessandria), è disciolta, ed è incaricato della sua temporanea gestione un R. delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico di riordinare nel termine più breve la predetta Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: SAVELLI.

Il Numero MCXL (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del comune di Terranova Bracciolini, circa l'inversione a favore dello Asilo infantile dell'annuo assegno di lire 29 40, corrisposto dall'Orfanotrofio del Bigallo di Firenze, come obbligo derivante dall'essere esso succeduto al soppresso Ospedale di San Niccolò in Gangereto, per essere distribuito dalla Compagnia del SS. Sacramento del detto comune di Terranova in elemosine ai poveri del luogo;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Terranova Bracciolini del 16 gennaio 1880 e dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio del Bigallo dell'11 maggio 1880, non che il voto adesivo dato dal capo della Compagnia del Sacramento sin dal 6 agosto 1875, e il concorde assenso manifestato dalle Deputazioni provinciali di Arezzo e di Firenze nelle rispettive adunanze del 17 febbraio e 1° giugno 1883;

Veduto il parere favorevole del 29 ottobre 1883 del Consiglio di Stato;

Ritenuta giustificata la proposta d'invertire a scopo più utile l'indicato assegno, che per la sua esiguità non reca alcun vantaggio ai poveri;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'inversione del suddetto assegno a favore dello Asilo infantile di Terranova Bracciolini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il N. MCXLII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti relativi alla ispezione fatta alla Congregazione di carità di Casamassima ed alle Opere pie da essa amministrate, dai quali risultano gravi abusi, incuria nel promuovere il miglioramento di quelle istituzioni, partigianeria nella dispensa dei sussidi, disordine nei vari atti, provenienti in special modo dagli attriti esistenti da anni fra i componenti della Congregazione stessa;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Bari in data 3 ottobre p. p.;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Casamassima (Bari) è sciolta, ed è affidata la temporanea gestione della medesima ad un commissario, da nominarsi dal prefetto di quella provincia, con l'incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il N. MCXLIV (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento del fu sacerdote Paolo Annoni, in data 16 settembre 1874, col quale disponeva della sua vigna detta La Molgora, a favore dei poveri più bisognosi del comune d'Incino (Como), determinando che l'amministrazione e distribuzione dei frutti della vigna suaccennata sia tenuta e fatta dal preposto pro-tempore della prepositura d'Incino;

Veduti gli istrumenti pubblici, in data 22 ottobre 1879 e 10 novembre 1880, coi quali il fondo suddetto fu dato in enfiteusi verso l'annuo canone di lire cinquecentotrentuna e centesimi trentadue dal testatore sunnominato;

Veduta la istanza del parroco preposto d'Incino, colla quale chiedesi che il lascito Annoni sia eretto in Ente morale;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Como del 4 ottobre 1883;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 e 5 giugno 1850;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il lascito disposto a favore dei poveri più bisognosi d'Incino (Como) dal defunto sacerdote Paolo Annoni è eretto in Ente morale, ed è autorizzato ad accettare il legato suddetto costituito dal reddito enfiteutico di lire cinquecentotrentuna e centesimi trentadue.

Il parroco preposto d'Incino, amministratore del lascito Annoni, presenterà entro il termine di tre mesi alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Num. MCXLIV (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo del 23 luglio 1867 del fu sacerdote Domenico Besostri, col quale venne disposta a favore dei poveri del comune di Castellaro de Giorgi (Pavia) l'annua rendita sul Debito Pubblico di lire 300, da intestarsi al Comune, per essere impiegata, d'accordo tra il sindaco ed il parroco locale, per lire 100 in soccorso agli infermi, e per lire 200 da darsi ad una buona donna per curare i bambini nei tempi di lavori di campagna;

Veduta la domanda presentata dagli amministratori del detto lascito per ottenerne il riconoscimento giuridico, e perchè sia approvato il corrispondente statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia in data 10 giugno 1880;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Besostri, fondato come sopra nel comune di Castellaro de' Giorgi (Pavia), è eretto in Corpo morale, ed è approvato il corrispondente statuto organico, portante la

data 4 marzo ultimo scorso, e composto di numero 16 articoli, che sarà munito di visto, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero 1722 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la successiva legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un binario di raccordamento tra la stazione ferroviaria di Fossano e l'attiguo polverificio militare.

Art. 2. Alle espropriazioni dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero 1736 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le deliberazioni in data 25 marzo 1881 e 12 ottobre 1882 del Consiglio comunale di Migliaro, con le quali chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale denominazione del comune in quella di Migliarino;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato A,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Migliaro, in provincia di Ferrara, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Migliarino a datare dal 1° gennaio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:

Con Ministeriali decreti del 14 novembre 1883:

Saragato Giovanni Battista, commesso, accordatogli l'aumento di lire 200 sullo stipendio, che è così portato a lire 2500;

D'Amico Vincenzo II, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 2350;

Barone Moisé, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 2300;

Stasio Ferdinando, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250, che è così portato a lire 1900;

Gentile Luigi, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1700;

Righi Enrico e Buccheri Angelo, commessi, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1450;

Brunetti Giulio, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1250.

Con Ministeriale decreto del 14 novembre 1883:

Torri Pietro, già guardafili, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Reale decreto del 15 novembre 1883:

Amico Paolo, ufficiale, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Direttoriali decreti del 21 novembre 1883:

Vago Giulio, usciere, Masieri Gaetano, caposquadra, Benedetti Giuseppe e Inzillo Antonio, uscieri, accordato loro l'aumento annuo di lire sei sullo stipendio, che viene così portato a lire 1161, e ciò a compimento dell'aumento sessennale ad essi spettante.

Con Reale decreto del 25 novembre 1883:

Marchi Telemaco, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con Reale decreto del 25 novembre 1883:

Mosell Ferdinando, sottoispettore, è collocato in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 29 novembre 1883:

Martoglio Giuseppe e Marchetti Giuseppe, ufficiali fuori pianta, sono ripristinati nel ruolo dell'Amministrazione.

Con Reale decreto del 29 novembre 1883:

Grillo Luigi, ufficiale telegrafico, è promosso allo stipendio di lire 2500.

Con Direttoriale decreto del 29 novembre 1883:

Mezza Girolamo e Di Lella Innocenzo, guardafili allievi, sono nominati guardafili effettivi, con annue lire 840.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 21 ottobre 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Cerqueti Raffaele dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Matelica;

Pozzo Giuseppe, pretore del mandamento di Donnaz, tramutato al mandamento di Demonte;
 Del Citerna Antonio, id. di Demonte, id. di Donnaz;
 Marabelli Pietro, id. di Orbassano, id. di Orta Novarese;
 Viglio Giovanni, id. di Romagnano Sesia, id. di Sommariva Bosco;
 Scotti Giuseppe, id. di Orta Novarese, id. di Sciolze;
 Del Ponte Cataldo, id. di Sommariva Bosco, id. di Orbassano;
 Morgavi Pietro, id. di Soriano nel Cimino, id. di Magliano Sabino;
 Tilli Antonio, id. di Palena, collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di famiglia per due mesi, dal 1° novembre 1883;
 Desti-Brancatelli Gaetano, già pretore del mandamento di San Fratello, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° novembre 1883, con destinazione al mandamento di Bianco;
 Cocco Tommaso, pretore del mandamento di Senis, tramutato al mandamento di Pattada;
 Basso Pittalis Daniele, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Pattada, con incarico di reggere l'ufficio, dispensato da tali funzioni ed incarico, e richiamato al precedente posto di applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile, correzionale di Sassari;
 Luchi Michele, nominato vicepretore del 1° mandamento di Brescia;
 Negro Mario, id. di Tortona;
 Benso Gerolamo, id. di Bagheria;
 Pagliaini Ezio, vicepretore del 1° mandamento di Capannori, nominato pretore del mandamento di Siliqua, con l'annuo stipendio di lire 2000;
 Veniero Cesare, avvocato esercente in Venezia, id. id. di San Gavino Monreale, id. 2000;
 Spilimbergo Lepido, id. di Pordenone, id. id. di Lunamatrona, id. id. 2000;
 Alleori Alessandro, già vicepretore del mandamento di Madalena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto 15 luglio 1883, richiamato in servizio nel mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
 Gabardo Gaspare, pretore del mandamento di San Pier d'Arena, tramutato al mandamento di Mortara;
 Citanna Francesco, id. Nicotera, id. Belvedere Marittimo;
 Jemma Giuseppe, id. Mileto, id. Nicotera;
 Terzani Francesco, già pretore del mandamento di Mignano, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri mesi sei, a datare dal 16 ottobre 1883;
 Marcataio Giuseppe, id. di Castronovo di Sicilia id., id. id. per motivi di famiglia, dal 16 ottobre a tutto novembre 1883;
 Mutignani Francesco, pretore del mandamento di Villa Santa Maria, id. id., per motivi di salute per tre mesi, dal 1° novembre 1883;
 Manfredi Alfredo, id. Tricase, id. id. per motivi di famiglia per due mesi, dal 1° novembre 1883;
 Ramunni Angelo, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 2000;
 Ciotola Eugenio, id. alla Procura generale della Corte di appello di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Mercato in Napoli;
 Giannone Eugenio, id. destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Mercato in Napoli, dispensato dalle funzioni di vicepretore, ed applicato in qualità di uditore alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;
 Arconati Rinaldo, nominato vicepretore del mandamento di Varese;
 Vignocchi Francesco, notaio, id. Pievepelago.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1884 altri abbonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso per la cattedra di Patologia generale nella R. Università di Siena.

È aperto il concorso alla cattedra di *Patologia generale* nella Regia Università di Siena, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

La domanda e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 marzo 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 21 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

Sono da conferire per concorso due posti di alunno distributore ed uno di alunno assistente nella Biblioteca Nazionale di Torino.

I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 31 dicembre andante, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dagli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore, e su quelle dell'ultimo anno di liceo per i candidati al posto di alunno assistente.

Roma, 18 dicembre 1883.

tore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

(*) Estratto dal regolamento:

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiuti, né maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

BOLLETTINO N. 49

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 3 al 9 dicembre 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Motta de'Conti.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Montalto.

Bergamo — Carbonchio: 10, letali, a Bolgare.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Stagno Lombardo.

Afta epizootica: 11 bovini a Casalmaggiore.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Magnacavallo.

Afta epizootica: 9 a Marmirolo.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cesiomaggiore.

Udine — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Biconico.

Palud — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Villastense.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Morfasso, 1 id., id., a Borgonero.

Afta epizootica: 22 bovini a Villanova.

Parma — Tifo esantematico dei suini: 1, letale, a Parma.

Pleuropneumonia essudativa contagiosa dei bovini: 1 a Parma.

Afta epizootica: 7 bovini a Noceto, 6 a Golese.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a San Felice.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Migliaro, 1, sospetto, a Portomaggiore.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castel San Pietro, 1 id., id., a Medicina, 1 id., id., a Sala, 1 id., id., a San Giovanni in Persiceto.

Pleuropneumonia essudativa contagiosa: 2 a Bologna.

Afta epizootica: 2 bovini a Monte San Pietro.

Ravenna — Affezione morvofarcinosa: 2 a Faenza.

Afta epizootica: 4 bovini a Bagnacavallo, 1 id. a Faenza.

Forlì — Carbonchio: 6 bovini, morti, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Carbonchio: 3 bovini a Candelara.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a San Marcello.

Ascoli — Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Fermo.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Colli del Tronto.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio nei suini: 8 a Terra del Sole.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 15 a Fojano, 12 a Castiglion Fiorentino, 1 a San Sepolcro, tutti letali.

Siena — Carbonchio nei suini: 2, letali, a Castelnovo Berardenga.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica: restano 5 bovini a Capranica, e 10 suini a Montefiascone.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio nei suini: 2, letali, a...

Chieti — Tifo petecchiale dei suini: 12, con 3 morti, a Lentella.

Foggia — Carbonchio essenziale: 50 bovini, con 40 morti, a Viesti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Napoli.

Avellino — Tifo petecchiale dei suini: 9, con 7 morti, a Villamariana.

Cosenza — Seguita l'epizootia, con altri 7 casi e 3 morti, a Montegiordano, ed altra eguale è apparsa, con 8 casi e 5 morti, a Castoregio.

Tifo petecchiale dei suini: 10, con 4 morti, a Nocera.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 3 bovini e 2 equini, con 4 morti, a Biancavilla.

Afta epizootica: è in diminuzione a Bronte.

Caltanissetta — Continua l'epizootia morvofarcinosa a Caltanissetta.

Siracusa — Afta epizootica: 20 a Castaro.

Roma, addì 18 dicembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE**Avviso.**

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali, nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, soglionsi spedire in grande quantità, hanno corso colla franchitura di 2 centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la franchitura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla franchitura di 2 centesimi, purché non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale come per esempio p. a — p. r — p. c — ecc., ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purché siano franchi a norma della vigente tariffa.

(I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI**Avviso.**

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, avvisa che durante l'interruzione del cavo sottomarino fra Havana e Cienfuegos (Cuba) i telegrammi sono scambiati fra queste due località per mezzo della linea terrestre. Perciò le corrispondenze per gli uffici delle Antille al sud di Cienfuegos hanno corso regolare.

Roma, 21 dicembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO**SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).**

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 241, rilasciata il 3 ottobre 1883 dalla Intendenza di finanza di Como alla signora Giulia Redaelli di Angelo, per il deposito del certificato n. 679500, per la rendita di lire 15, ad essa intestato, onde ottenerne il tramutamento al portatore.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non intervengano opposizioni, si consegneranno a chi di ragione le cartelle provenienti da quel tramutamento, senza richiedere l'esibizione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 217052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 34112 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di Pinquo *Gabriele* fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Pinquo *Gabriela* fu Antonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI**Avviso di concorso.**

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Convieni che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. SORRENTINO.

PARTE NON UFFICIALE**DIARIO ESTERO**

Per telegrafo fu già annunziato che, come la Camera dei deputati, anche il Senato di Francia ha votato, alla quasi unanimità di voti, i crediti chiesti dal governo per la spedizione al Tonchino. La relazione con la quale lo ammiraglio Jaureguibery raccomandava quella votazione al Senato è del seguente tenore:

« Signori — La vostra Commissione ha pensato che era inutile di presentarvi nella sua relazione un riassunto storico delle circostanze che ci hanno condotto al Tonchino, della situazione che quivi ci è stata fatta e delle nostre controversie colla China. Queste varie questioni sono state trattate qui e altrove con tutta l'ampiezza necessaria, e noi abuseremmo della vostra pazienza se analizzassimo

anche solo rapidamente le numerose informazioni contenute nel *Libro Giallo* che vi è stato distribuito.

« Non insisteremo neppure sui rimproveri fatti al governo, però che oggidì si tratti non più di un passato che non ci appartiene più, di cui conviene ricordarsi solo per trarne utili insegnamenti, ma di un avvenire che esige delle risoluzioni pronte, decisive.

« Bisogna abbandonare il Tonchino, o non bisogna piuttosto mantenersi con energia, con perseveranza, colla volontà di stabilirvi, in modo efficace ed incontestabile, il protettorato della Francia?

« Questa, signori, è l'alternativa in cui ci troviamo posti, e che la vostra Commissione ha esaminato scrupolosamente.

« Dopo essersi reso conto delle opinioni manifestate nei vostri uffici, dopo aver udito il presidente del Consiglio e i ministri della guerra e della marina, dopo aver studiato seriamente la situazione tanto militare che diplomatica, la Commissione ha deciso all'unanimità, che è oramai impossibile di abbandonare il Tonchino, di richiamarne le truppe, di disinteressarci interamente e per sempre degli affari di quel paese.

« Questo abbandono, o piuttosto questa ritirata, operata in seguito ai tristi avvenimenti che hanno costato la vita ad un gran numero di nostri soldati e marinai, e sotto la pressione delle esigenze inammissibili della Corte di Pekino, distruggerebbe il nostro prestigio nell'estremo Oriente, sarebbe una fonte di gravi imbarazzi in Cocincina, ci disonorerebbe innanzi agli occhi dell'Europa intera. Qualunque siano le opinioni che ci dividono, il Senato si rifiuterà di certo di infliggere al nostro paese un'umiliazione così dolorosa.

« Bisogna adunque rimanere al Tonchino; in conseguenza non si deve indietreggiare dinanzi a nessuno degli sforzi e dei sacrifici necessari per consolidarvi il nostro protettorato. Ma se il successo dipende dai mezzi messi a disposizione del potere esecutivo, dipende pure maggiormente dalla rapidità, dal vigore col quale questi mezzi sono impiegati. Epperò la vostra Commissione vorrebbe si rinunziasse, una volta per tutte, alle esitanze, alle lentezze, alle mezze misure che fino ad oggi hanno sgraziatamente caratterizzato la nostra azione in quella parte dell'Indo-China, e che sono, conviene confessarlo, una delle cause principali dei nostri attuali imbarazzi.

« Oprando come noi chiediamo, ed appoggiandosi sulla opinione dei rappresentanti del paese, il governo potrà procedere innanzi con passo fermo e sicuro; esso avrà il diritto, nei suoi negoziati, di parlar franco, sebbene senza millanterie, perchè parlerà realmente in nome di una nazione che vuole essere rispettata.

« Nel suo voto del 10 dicembre, la Camera dei deputati si è espressa in questi sensi: « La Camera, convinta che il governo spiegherà tutta l'energia necessaria per difendere al Tonchino i diritti e l'onore della Francia, e passa all'ordine del giorno. » Noi confidiamo che questo

appello sarà inteso, e che il governo, forte del vostro appoggio, saprà tenere nobilmente nelle sue mani la bandiera di cui gli è affidata la difesa.

« Per questi motivi la vostra Commissione, ad unanimità di voti, vi propone di votare la duplice domanda di credito sottoposta alla vostra approvazione. »

Un dispaccio da Kartum, diretto al *Times*, annunzia che un sopravvissuto dell'esercito di Hicks pascià è arrivato il 16 dicembre in quella città, recando dei particolari sul disastro del Kordofan. Questo individuo è nativo di Kartum, ove è ben conosciuto. Esso ha ricevuto un colpo di lancia alla spalla durante la battaglia a cui prese parte.

Esso racconta che era impossibile ai soldati egiziani di conservare l'ordine di battaglia, in causa della configurazione del terreno, tutto alberi e roccie.

I soldati hanno dovuto combattere formandosi in piccoli gruppi, che gli arabi circondavano e distruggevano l'uno dopo l'altro. Di tutto lo stato maggiore Hicks è caduto l'ultimo, dopo aver combattuto strenuamente ed avere scaricato tre volte le sei palle del suo revolver. Lo stato maggiore è caduto in un solo gruppo.

Dopo la battaglia, i soldati del Mahdi hanno raccolto centocinquanta feriti egiziani. Il Mahdi ha dato ordini perchè non fossero maltrattati.

Le teste degli ufficiali dello stato maggiore e degli ufficiali egiziani, staccate dai busti, furono esposte agli sguardi dei prigionieri, quindi collocate al di sopra della porta principale di El-Obeid.

Gli arabi hanno deciso di erigere un monumento sul posto dove è seppellito il corpo del generale Hicks, per rendere omaggio al suo grande valore. Il Mahdi ha dato ordine di non fare alcun male al signor Vizetelli, corrispondente del *Graphic*, prigioniero ad El-Obeid.

Il Mahdi ha inviato una spedizione nel Darfur, ove comanda Slaten-bey, ufficiale austriaco. Esso minaccia di punire la tribù dei Fargallas, che si è rifiutata di prender parte alla rivolta. Lo sceicco dei Fargallas gli ha risposto con una sfida, dicendo che aveva 15,000 combattenti, delle provvigioni per sette anni, e che era pronto a misurarsi con lui.

Il Mahdi l'ha rotta pure colla grande tribù dei Kababish, di cui una parte è alleata del governo egiziano.

Il testimonio oculare che reca questi particolari ha potuto fuggire da El-Obeid, grazie al suo colore — è un negro — e perchè non indossava uniforme.

A Kartum si attendevano dei rinforzi con grande ansietà. La guarnigione non conta che 3000 uomini, e le fortificazioni sono molto estese. Nella città molti abitanti cominciano a mostrarsi ostili.

Il ministro delle finanze di Prussia ha, in virtù di un decreto regio, presentato alla Camera dei deputati due importanti progetti.

Uno tende ad introdurre delle modificazioni nella imposta sulla entrata; il secondo ha per oggetto di stabilire una imposta sul reddito dei capitali.

Deponendo tali progetti, il ministro ha fatto un discorso in appoggio del principio della nuova imposta.

Il signor Persiani, ministro russo a Belgrado, affine di smentire l'accusa che gli si muove di tener un contegno ostile al governo serbo, ha invitato in sua casa il signor Ristich e vari di lui amici politici, e dichiarò loro che la Russia vuole mantenuti la pace e l'ordine in Oriente. Egli li pregò di assecondare i suoi sforzi e di non intraprendere in Serbia nulla che possa comprometterlo e creare imbarazzi al governo russo. Si diceva che i rappresentanti di Russia presso gli altri Stati della penisola balcanica faranno, alle prime occasioni, dichiarazioni analoghe.

Da Madrid telegrafano che il ministero ha deciso di far discutere dal Parlamento tutte le questioni pendenti, avanti di proporre alla Corona di fare uso delle sue prerogative.

Credesi che il messaggio sarà discusso prima della fine di dicembre, perchè le Cortes prenderanno le loro vacanze il giorno di Natale.

Il ministro dei lavori pubblici ha mandato ad Irun un ispettore delle ferrovie del Nord per una inchiesta sull'incidente occorso fra il barone des Michels e gli impiegati della dogana.

La relazione annuale fatta al Congresso americano dall'ammiraglio Porter, comandante in capo della flotta degli Stati Uniti, sembra avere prodotto una assai viva sensazione.

L'ammiraglio si esprime colla più grande libertà di linguaggio sulla insufficienza della marina da guerra degli Stati Uniti. Le navi che furono ultimamente poste in cantiere, incrociatori non corazzati, sembrano a lui affatto insufficienti a servire di nocciolo per una nuova flotta.

« È ammesso universalmente, dice l'ammiraglio Porter, che noi non abbiamo marina, nè per offendere, nè per difenderci. Noi ci troviamo in così povere condizioni adesso come ci trovavamo quando è scoppiata la guerra. Allora siamo stati costretti di comperare tutto ciò che abbiamo potuto trovare sui due piedi, e perfino dei vecchi battelli ferrati, capaci di un solo cannone, per servircene nel blocco dei porti del Sud.

« Se la meno potente delle nazioni navali entrasse in guerra con noi, essa potrebbe benissimo mandare a rovina tutto il nostro commercio marittimo inviando contro di noi i rapidi piroscafi che le sarebbe possibile di comperare in Europa, e a noi sarebbe impossibile di impedirglielo. La nostra squadra di difesa potrebbe ritirarsi dietro Sandy Hook o sotto le batterie protettive della fortezza di Monroë, e le nostre navi sarebbero costrette a tenersi appiattate, intanto che ci si troverebbe esposti alla devastazione, a meno che le navi medesime, per soddisfare il sentimento pubblico, e per aggiungere allori agli assalitori, non preferissero offrirsi in olocausto. »

Poi l'ammiraglio soggiunge: « Non ci fate passare agli occhi del mondo per una nazione di bottegai, i quali non

abbiano sufficiente patriottismo da consentire a spendere una parte delle nostre enormi entrate per proteggere il nostro vasto dominio, dotato di risorse superiori a quelle di qualsiasi altro paese del mondo. »

La relazione termina raccomandando che si costruiscano subito quindici battelli torpedinieri per la difesa dei porti.

L'*Herald* dice che il consiglio dell'ammiraglio non potrà a meno di essere approvato dal pubblico.

XLIII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale 42° elenco rettificato L. 2,677,435 86	
Municipio e privati di Borgo a Mozzano	230 41
Signor Nicola Palombieri, direttore delle feste per l'apertura della ferrovia Giulianova-Teramo	784 65
Sindaco di Luzzara, per sottoscrizione	494 24
Società operaia di mutuo soccorso in Fermo	1,135 »
Signor Errico Fogolari, pel Comitato della città d'Arco	318 80
Signor Antonio Preve, per conto del municipio di Gallipoli	78 »
Sindaco di Cranna Gattugna	25 »
Società operaia di Velletri	30 25
Sindaco di Cocciola, per un concerto musicale	108 50
Società operaia di Castellino Marittimo	39 84
Sindaco di Boggio, per un trattenimento teatrale	29 85
Sindaco di Massarosa, per privati	56 20
Intendenza di finanza di Ferrara	557 88
Signora Enrichetta Polidori, per privati di Montecastrilli	231 87
Municipio, Congrega e privati di Torino di Sangro	248 10
Ministero Esteri, pel Regio console italiano in Lione	1,299 95
Idem, id. in Seraievo	334 15
Idem, id. in Rotterdam	1,665 90
Idem, per la Legazione in Berna	1,195 75
Idem, id. in Valenza	366 59
Idem, id. in Basilea	805 65
Idem, id. in Stoccolma	1,651 06
Municipio di Genova, pel Comitato di soccorso	3,000 »
Società operaia di Torre Pellice	50 »
Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Villafalletto	20 »
Intendenza di finanza di Mantova	399 91
Municipio di Marano sul Po	200 »
Pia Assicurazione di misericordia di San Quirico d'Orcia	12 14
Sindaco di Acquaviva-Piceno, per privati	122 »
Sindaco di Scandriglia, per privati e per una lotteria	134 50
Sig. Antonio Sierrodi, di Brindisi, per pubblica sottoscrizione	300 »
Sindaco di Montelongo, per privati	94 90
Signor Giuseppe Vassallo, direttore della Casa Goudrant, per una sottoscrizione in Monaco	213 75
Amministrazione del Real Ritiro di Maria Santissima Immacolata in Sant'Eufremio Nuovo (Napoli)	37 »
Intendenza di finanza di Ancona	9,349 82
Id. di Torino	92 »

Sindaco di Bistagno, per privati	140 95
Prefetto di Campobasso, pel municipio di San Giuliano del Sannio, e per privati di Vinchiato	161 50
Società operaia di Mirabello di Ferrara	62 »
Intendenza di finanza di Siracusa	100 »
Prefetto di Ancona, per privati di Morro di Alba	156 66
Idem id., per una tombola in Castel Ferretti	34 18
Idem di Pesaro ed Urbino, pel municipio di Pergola	100 »
Intendenza di finanza di Parma	649 70
Sindaco di Borghetto Lodigiano, per privati	117 »
Prefetto di Benevento, per privati di vari comuni	175 »
Sindaco di Arcidosso, per vari comuni	351 40
Società operaia di Vallo della Lucania	170 70
Intendenza di finanza di Pavia	746 27
Idem di Porto Maurizio	699 »
Associazione di mutuo soccorso dei militi, impiegati civili e cittadini benemeriti per l'indipendenza italiana in Napoli	100 »
Comitato di soccorso di Palermo	4,286 28
Sottoprefetto di Varese, per vari municipi	889 05
Sottoprefetto di Spoleto, per privati ed Enti morali di Norcia	798 64

Totale del 43° elenco. . . L. 2,712,837 94

XLIV° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale 43° elenco L. 2,712,837 94	
Sindaco di Castiglione Massa, per privati	40 60
Sindaco di Camerino, pel Municipio, Enti morali e privati	896 25
Intendenza di finanza di Foggia	137 40
Municipio di Pomaro Monferrato	50 »
Intendenza di finanza di Reggio Emilia	100 »
Intendenza di finanza di Verona	693 84
Comitato di soccorso di Torino	5,000 »
Intendenza di finanza di Perugia	3,769 05
Direzione del giornale <i>La Provincia Pavese</i>	328 55
Comitato provinciale di soccorso di Benevento	1,000 »
Sindaco di Cosenza, per privati	1,461 05
Sindaco di Vasto, per una rappresentazione teatrale data dalla Società filodrammatica	170 75
Sindaco di Oleggio, per privati	20 »
Sindaco di Treviso, per privati	116 78
Sindaco di Lesa, per privati	102 »
Sindaco di Cupramarittima, per privati	85 67
Sindaco di Castagnole Monferrato, per privati	106 »
Società operaia di Anguillara	29 25
Società operaia di mutuo soccorso di Lavagna	36 60
Municipio di Nepi	50 »
Sindaco di Scarperia, per privati	350 78
Sindaco di Pieve Fosciana in Carfagnana, per privati	6 40
Ministero degli Esteri, pel R. console italiano in Beirut	314 67
Id., id. in Stoccarda	3,890 97
Id., id. in Fiume	210 30
Id., id. in Janina	516 »
Id., id. in Belgrado	1,000 »
Commissario distrettuale di Este, pel Municipio di Cinto Euganeo	50 »

Circolo agricolo commerciale di Finale Emilia.	605 40
Sindaco di Foggia San Lorenzo (Umbria), per privati.	40 >
Congrega di carità di Fiorenzuola d'Arda, per privati.	975 >
Sindaco di Chieti, per gli impiegati dell'Intendenza di finanza.	277 >
Sindaco di Brescia, per privati.	109 65
Municipio di Polverara.	30 >
Prefetto di Ancona, pel municipio e privati di Serra San Quirico.	80 30
Prefetto di Ancona, pel Municipio di Castelpiano.	40 >
Intendenza di finanza di Cuneo.	174 >
Sindaco di Castelfiorentino, per le operaie della filanda Fiorini.	30 >
Signor Errico Silva, presidente della Società di mutuo soccorso.	336 50
Procuratore generale della Cassazione di Palermo, per la Magg. ^a	4,873 >
Direttore della Banca popolare agricola in Palazzolo sull'Oglio.	891 >
Sindaco di Chiavari, per una serata teatrale data dai dilettanti.	511 40
Direttore del giornale <i>Il Pensiero di Nizza</i>	210 90
Signor Francesco Mastinelli, rappresentante della casa inglese O. A. Caggille e C., per sottoscrizione.	400 >
Presidente dell'Accademia filarmonica Bellini, in Palermo.	627 50
S. E. il Ministro degli Esteri, pel R. console generale in Liverpool.	1,500 >
Id., pel cav. Pestalozza, reggente il Comm. ^o in Assab.	541 >
Id., pel Comitato centrale germanico posto sotto l'alto patronato di S. A. il principe imperiale.	200,000 >
Signor cav. L. Santoni in Astint, per sottoscrizione.	2,099 >
Municipio di Porano (Umbria).	50 >
Municipio di Camaiore (Lucca).	200 >
Intendenza di finanza di Milano.	498 50
Municipio, Enti morali e privati di Manoppello.	143 75
Direttore del giornale <i>Il Trovatore</i> Milano.	500 >
Sindaco di Montelanico per privati (Roma).	44 >
Signor Imberti, segretario a Bordeaux, per sottoscrizione di quella colonia italiana.	900 >
Totale del 44° elenco . . . L.	2,950,348 75

XLV° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale 44° elenco L. 2,950,348 75

Direzione del Commissariato militare marittimo di Napoli.	6 75
Direttore della Real Casa di Napoli, per conto del signor cav. Enrico Stura pensionista della Real Casa.	733 19
Podestà di Borgo Valsugana, pel municipio e privati.	658 >
Ministero Esteri, pel Consolato italiano in Salonico.	1,171 >
Id., id. in Larnaca.	91 >
Id., id. in Stoccolma.	177 10
Id., per l'agente consolare italiano in Flersburg.	52 80
Id., pel R. console italiano in Algeri.	1,554 20

Municipio di Marano Equo.	5 >
Comandante il distretto militare di Trapani, per gli ufficiali.	56 >
Società dei Pochi in Sant'Elpidio a Mare.	157 95
Municipio di Cavriago, Reggio Emilia.	50 >
Intendenza di finanza di Livorno.	10,000 >
Comitato di soccorso di Trieste.	2,810 63
Prefetto di Catanzaro, pel municipio e privati di Pizzo.	650 59
Comitato di soccorso di Signa (Firenze).	466 35
Intendenza di finanza di Roma.	75 >
Prefetto di Macerata, per la Congrega di carità di Pausula.	150 >
Municipio di Villaverla (Vicenza).	50 >
Sindaco di Gualdo Cattaneo, per privati.	13 55
Prefetto di Benevento, per vari municipi ed Enti morali.	105 >
Sindaco di Borgotaro, per privati.	280 13
Sindaco di Pioraco, per prodotto di una tombola.	27 86
Sindaco di Fabrica di Roma, per privati.	75 20
Intendenza di finanza di Trapani.	137 80
Id. di Trapani.	200 >
Id. di Verona.	3,082 >
Id. di Pesaro.	1,382 77
Id. di Teramo.	1,001 05
Id. di Siena.	668 41
Id. di Udine.	480 40
Id. di Ascoli Piceno.	904 56
Id. di Lecce.	8,693 07
Id. di Genova.	632 10
Id. di Potenza.	1,564 50
Id. di Treviso.	501 22
Id. di Pisa.	746 76
Id. di Modena.	242 61
Id. di Forlì.	400 31
Id. di Firenze.	1,646 80
Id. di Arezzo.	500 >
Id. di Aquila.	1,324 95
Id. di Belluno.	653 93
Id. di Bologna.	100 >
Id. di Caltanissetta.	1,991 83
Id. di Como.	657 36
Id. di Padova.	1,522 29
Sindaco di Cuneo, per privati.	113 >
Sindaco di Omegna, per privati.	511 90
Prefetto di Catanzaro, pel municipio di Soriano Calabro.	50 >
Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife, per privati.	435 95
Prefetto di Reggio Emilia.	60 >
Banca Popolare di Napoli, per conto del giornale <i>L'Adige</i> di Verona.	348 81
Municipio di San Giovanni Battista (Genova).	50 >
Signor G. A. Pardo di Venezia, pel Consolato italiano di Ragusa.	398 10
Sindaco di San Pier d'Arena, offerte raccolte.	15 >
Signor Ulderico Jozzelli, Firenze, per i cantonieri e capocantoniere.	37 >
Sottoprefetto di Varese, per vari municipi e privati del circondario.	320 65
Totale del 45° elenco . . . L.	3,001,141 28

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 21. — Lo sciopero dei marinai fuochisti si estende; gli scioperanti sono già circa mille.

CADICE, 20. — È arrivato stamane il postale *Sirio*, della Società Raggio; proseguirà domani per San Vincenzo e la Plata.

PARIGI, 21. — Courbèt telegrafa che nell'attacco dei forti esterni di Son-Tay i francesi ebbero 70 morti, fra cui 3 ufficiali, e 180 feriti, fra cui 10 ufficiali.

RIO JANEIRO, 20. — È arrivato felicemente il piroscafo *Colombo*, della linea *La Veloce*.

VERONA, 21. — Alle ore 3 38 è arrivato il principe di Germania. Lo attendevano alla stazione le autorità ed una compagnia d'onore, che S. A. I. passò in rassegna. Il principe è ripartito alle 3 45, salutato rispettosamente dalla popolazione.

GIBILTERRA, 21. — Il trasporto inglese *Euphrate* fu rimesso a galla.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Una crisi è probabile. L'ex-kedivé Ismail paschià ridiventa popolare. Si può attendere una reazione in suo favore. »

MADRID, 21. — La situazione parlamentare peggiora giornalmente. La maggioranza è indisciplinata.

PIETROBURGO, 21. — La ferita dell'imperatore alla spalla è dolorosa, ma non pericolosa.

CAIRO, 21. — Si annunzia da buona fonte che il re di Abissinia e due grandi capi, suoi vassalli, concentrano truppe a Aduah, minacciando Massuah. Si aggiunge, che alcuni capi abissini s'impadronirono il 1° dicembre di Sahata, posizione trincerata, distante otto leghe da Massuah, e vi massacrarono 500 egiziani. Si assicura che abbiano luogo in Abissinia grandi preparativi di guerra.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che le informazioni dell'*Osservatore Romano*, secondo le quali l'abboccamento fra il Papa ed il principe di Germania durò circa un'ora, sono le sole esatte.

BUDA-PEST, 21. — Il Tribunale superiore terminò il processo per l'affare di Tisza-Eszlar, ed emanerà domani la sentenza.

ZAGABRIA, 21. — Nella seduta segreta della Dieta vi furono vive discussioni sulle misure da prendersi riguardo alle ingiurie dell'estrema opposizione, che sembra far dipendere la sua ritrattazione da certe condizioni.

CARDIFF, 21. — È partito, diretto per Genova, il piroscafo *Letimbro*, della Società Raggio.

BERNA, 21. — Il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera è stato ratificato dalle due Camere.

PARIGI, 21. — Il ministro della marina ha ricevuto il seguente dispaccio: « Son-Tay è stato preso. La cinta esterna fu presa d'assalto il 16 corr.; la cittadella, sgomberata durante la notte, venne occupata il 17 corrente senza combattimento. Si ignora ove il nemico si sia rifugiato. I francesi ebbero 15 uomini morti, fra i quali un ufficiale, e 60 feriti, fra i quali cinque ufficiali. »

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie della 1ª decade di dicembre:

Liguria. — Nel circondario di Savona il vento fece cadere molte olive; il danno si fa ascendere ad un sesto del raccolto. Nella provincia di Porto Maurizio il raccolto delle olive sarà scarso. Gli aranci in provincia di Massa-Carrara daranno un raccolto mediocre, alquanto migliore lo daranno i limoni.

Piemonte. — Le nevi, di cui il suolo è in gran parte coperto, mentre impediscono i lavori campestri, sono di giovamento ai seminati.

Lombardia. — Le basse temperature non riuscirono per niente dannose alla campagna. I seminati si trovano in buono stato.

Veneto. — Il freddo riuscì favorevole ai seminati col distruggere i vermi di terra. Essendo la neve generalmente caduta nell'ultimo giorno della decade si poterono in questa proseguire i lavori campestri.

Emilia. — La stagione fredda è favorevole ai seminati, specialmente per la distruzione degli insetti di cui in qualche località, come a Reggio Emilia si lamenta la presenza. In questa decade si poté dar mano ai lavori campestri, essendo la neve in massima parte caduta il giorno 10.

Marche ed Umbria. — Nell'Umbria le brine ed i geli trattennero la vegetazione del frumento che presentavasi molto rigogliosa. Proseguono bene i lavori campestri, quali la preparazione dei terreni per la seminazione del maiz, gli sterri per le bonifiche e piantagioni di alberi e viti.

Toscana. — Scarsissimo il raccolto delle olive in tutta la Toscana, i venti forti nel principio della decade portarono anche loro del danno a questo prodotto. I seminati in generale in buone condizioni.

Lazio. — Nel circondario di Velletri la svinatura riuscì bene; il vino ottenuto è in generale molto asciutto e di buona qualità. I lavori della campagna procedono regolarmente.

Regione Meridionale Adriatica. — In Abruzzo il freddo riuscì molto favorevole ai seminati. Discreto il raccolto delle olive nella provincia di Bari; in questa stessa provincia le ortaglie sono state danneggiate dai vermi.

Regione Meridionale Mediterranea. — Belli i pascoli nella Calabria; di ottima qualità, sebbene scarso, il raccolto degli agrumi in Terra di Lavoro. Sono nate le fave in provincia di Cosenza.

Sicilia. — Ottime le condizioni della pastorizia per abbondanza di pascolo. Nella provincia di Palermo si fa la seconda raccolta del sommacco. Mediocre il prodotto dell'olio in provincia di Caltanissetta essendo state le olive deteriorate dai bruchi. Si sta procedendo alla potatura delle viti. Eccellente il raccolto degli agrumi specialmente quello dei limoni. La grandine portò qualche danno a quest'ultimo prodotto a Pallagonia (Catania).

Sardegna. — La pioggia riuscì molto utile alla campagna.

(Dal Bollettino del Ministero d'Agricoltura).

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	— 2,5	— 9,5
Domodossola	sereno	—	—	—
Milano	1/2 coperto	—	4,2	— 0,9
Verona	sereno	—	5,4	— 1,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	3,6	— 0,0
Torino	nebbioso	—	6,4	— 1,8
Alessandria	1/2 coperto	—	4,7	— 1,4
Parma	sereno	—	4,5	— 3,0
Modena	sereno	—	4,8	— 1,4
Genova	3/4 coperto	calmo	12,6	7,7
Forlì	sereno	—	3,6	— 1,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	5,4	— 2,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	12,4	5,0
Firenze	sereno	—	6,0	— 1,3
Urbino	sereno	—	4,5	0,8
Ancona	sereno	calmo	7,3	2,8
Livorno	1/2 coperto	calmo	11,4	3,5
Perugia	sereno	—	5,0	— 0,1
Camerino	sereno	—	4,2	— 0,5
Portoferraio	coperto	mosso	12,9	6,0
Chieti	sereno	—	8,0	0,8
Aquila	sereno	—	5,0	— 4,2
Roma	sereno	—	9,1	— 0,5
Agnone	sereno	—	8,0	— 2,6
Foggia	sereno	—	8,3	— 0,2
Bari	sereno	calmo	8,5	2,1
Napoli	sereno	calmo	9,2	4,3
Portoterraces	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	4,0	— 1,8
Lecce	sereno	—	9,0	2,8
Cosenza	sereno	—	9,0	0,6
Cagliari	coperto	mosso	12,0	3,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	12,2	8,0
Palermo	coperto	calmo	14,4	4,7
Catania	coperto	calmo	—	—
Caltanissetta	coperto	—	9,0	2,4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16,9	6,5
Siracusa	coperto	legg. mosso	13,0	9,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 dicembre 1883.

In Europa pressione irregolare, bassa in tutto il settentrione, massima al sud d'Italia. Ebridi 743.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito, fuorché in Sardegna; brinate e gelate sull'Italia superiore, e venti deboli.

Stamane cielo coperto nelle isole, nuvoloso al nord-ovest del continente; tramontana moderata nel canale d'Otranto; venti generalmente deboli e vari altrove; barometro intorno a 765 mm. sul continente e Sicilia, leggermente depressa in Sardegna.

Mare agitato a Brindisi, calmo in generale altrove.

Probabilità: buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,05.

	8 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	764,8	764,9	764,2	765,6
Termometro . . .	0,7	8,3	10,8	5,3
Umidità relativa . .	83	58	45	66
Umidità assoluta . .	4,65	4,77	4,34	4,41
Vento	N	NNW	NNW	NNW
Velocità in Km. . .	4,0	4,5	0,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,7; R. = 8,56 | Min. C. = -0,5; R. = -0,5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 22 dicembre 1883

VALORI	CODIMENTO del	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
		Nomi- nale	Versato		Apertura	Chiusura	CONTANTI		TERMINI	
							Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	91 30	—	—	—	—	91 27 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emis. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Dotto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	518 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	—	434 »	—	434 »	—	—	—
Fondataria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	855 50	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1031 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovie Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sardo, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sardo nuova emiss. 6 0/0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Tra-	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
pani 1 ^a e 2 ^a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI FATTI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI	PREZZI FATTI:				
8 0/0	Francia	90 g. chèques	—	—	99 07 1/2	Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 91 27 1/2 fine corr.				
8 0/0	Parigi	90 g. chèques	—	—	—	Società Acqua Pia Antica Marcia 855, 856 fine corr.				
8 0/0	Londra	90 g. chèques	—	—	24 97	Società Italiana per condotte d'acqua 491 fine corr.				
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g. —	—	—	—	Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 21 dicembre 1883:				
4 0/0	Germania	90 g. —	—	—	—	Consolidato 5 0/0 lire 91 057.				
Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.						Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 887.				
						Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 233.				
						Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 52 943.				
						V. TROCENI, presidente.				

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di dicembre 1883.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA		L. 109,414,972 80
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi. L. 55,626,926 48 pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi » 374,786 77 Cedole di rendita e cartelle estratte » 119,896 91 Boni del Tesoro acquistati direttamente » » Cambiali in moneta metallica » » Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica » »	56,121,610 16
ANTICIPAZIONI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,411,089 36
TITOLI	Id. id. per conto della massa di rispetto » » Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza » 895,625 50 Effetti ricevuti all'incasso » 604,397 44	18,911,112 30
CREDITI		35,456,807 03
SOFFERENZE		6,259,431 94
DEPOSITI		91,521,535 82
PARTITE VARIE		20,486,215 73
	TOTALE	L. 374,740,930 83
SPESA DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso.		4,449,601 51
	TOTALE GENERALE	L. 379,190,532 34

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,209,108 29
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 135,136,757 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 65,822,165 18
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,664,533 70
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 91,521,535 82
PARTITE VARIE	» 3,524,703 04
	TOTALE L. 370,628,808 03
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 8,561,724 31
	TOTALE GENERALE L. 379,190,532 34

Distinta della cassa e riserva.

Oro o argento	L. 60,295,495 69
Bronzo	» 3,698 11
Biglietti consorziali	» 45,515,124 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 3,690,655 »
	TOTALE L. 109,414,972 80

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» 7
Sulle anticipazioni di altri generi	» 2 1/2 a 3
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:	da L. 50	NUMERO: 542,828	L. 27,141,400 »
	da » 100	564,736	» 56,473,600 »
	da » 200	48,288	» 9,657,600 »
	da » 500	46,280	» 23,140,000 »
	da » 1000	21,305	» 21,305,000 »
		TOTALE	L. 137,717,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	NUMERO: 260,062	L. 130,031 »
Lire	1	» 708	» 1,416 »
»	2	» 26,234	» 131,170 »
»	5	» 2,171	» 21,710 »
»	10	» 3,529	» 70,580 »
»	20	» 257	» 64,250 »
»	250		
		Fedi a cassiere A1F	» »
		TOTALE	L. 138,136,757 »
		Biglietti Banca Romana	» 3,000,000 »
		TOTALE	L. 135,136,757 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione L. 135,136,757 » è di uno a 2 77

Il rapporto fra la riserva L. 105,814,317 40 } la circolazione L. 135,136,757 » } L. 200,958,922 18 è di uno a 1 89
e gli altri debiti a vista » 65,822,165 18

Prezzo corrente delle azioni. L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato. » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,064,435 81.

Visto — Il Direttore generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Avviso di vendita giudiziale.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nel giorno 17 gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo municipale di Frosinone, secondo le norme tracciate dal § 1655 e seguenti del regolamento legislativo e giudiziario gregoriano 10 novembre 1834, tuttora vigente nella parte che riguarda la mano regia, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza della comunità di Gorga, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Pasquale Alessandro, domiciliato in Gorga.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Sgurgola.

1. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Leonardo, ritenuto in enfiteusi da Morgia Pasquale, il quale corrisponde al direttario pel suolo e soprassuolo rubbia una grano, mappa sez. 1ª, n. 768, della superficie di metri quadrati 8768, stimato lire 1183 75.
2. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Leonardo, ritenuto in enfiteusi da Bianchi Agnese, mappa sez. 1ª, nn. 774, 775, della superficie di metri quadrati 1500, stimato dal perito lire 146.
3. Terreno seminativo in monto, con querce, in contrada San Leonardo, diviso in due piccoli appezzamenti che si ritengono da Vincenzo Graziani, mappa sez. 2ª, nn. 698, 699, della superficie di metri quadrati 2520, stimato dal perito lire 75.
4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Carpino, ritenuto da Marconi Giuseppe, dividendo il suolo e soprassuolo alle cinque, ossia tre parti al colono e due al direttario, mappa sezione 1ª, n. 117, della superficie di metri quadrati 3035, stimato lire 336 60.
5. Terreno seminativo, vitato e boschivo di querce, in contrada Colle Sorbo, mappa sez. 2ª, n. 41 sub. 1, numero 42 sub. 1 e 2, n. 43, della superficie di metri quadrati 27600, stimato lire 1346 45.
6. Terreno seminativo, vitato, con case, una di due camere e l'altra di una sola camera, nella contrada Rifalco, mappa sez. 2ª, n. 155, della superficie di metri q. 26660, ritenuto da Spaziani Angelo col pagare quarte sei annue di grano pel suolo e soprassuolo, stimato dal perito lire 1952 19.
- Terreni nel territorio di Anagni.
7. Terreno seminativo nudo, di fondo tartaroso, in contrada Case Ambrosi, diviso in due appezzamenti, mappa sez. 6ª, nn. 190 e 191, della superficie di metri q. 30400, ritenuto da Spaziani Angelo, col dividere i prodotti al terzo, stimato lire 2310.
8. Terreno seminativo nudo, di fondo tartaroso, in contrada Padoni, mappa sez. 6ª, n. 220, di metri q. 13100, ritenuto da Spaziani Angelo, che divide i prodotti al terzo, stimato lire 665.

Capitale immobiliare nel territorio di Sgurgola L. 5039 99

Capitale immobiliare nel territorio di Anagni » 2975 »

Somma totale L. 8014 99

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul valore come sopra designato dal perito signor Gaetano Ricci, e l'offerta potrà farsi tanto partitamente che cumulativamente a tutti i fondi.

Frosinone, 7 dicembre 1883.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi, 7283 AVV. G. GALLONI proc.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di definitivo incanto.

Si fa noto che il prezzo al quale fu in via provvisoria aggiudicato l'appalto del terzo e sesto lotto relativi alla fornitura di viveri e combustibili occorrenti alla scuola degli allievi guardie delle carceri di Roma, giusta l'avviso del 1° di questo mese, venne in grado di ventesimo e prima della scadenza del termine utile, che era fissata per le ore 12 meridiane d'oggi, ribassato del cinque per cento, come rilevasi dal seguente quadro:

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Prezzo d'aggiudicazione provvisoria	Prezzo migliorato su cui si aprirà l'incanto definitivo
				per ogni genere	per ogni lotto		
3	Vino . . . Ett.	900	50 »	45000	45200	44,748 »	42,500 60
	Aceto . . »	5	40 »	200			
6	Rapo. . . h'l.	10000	0 15	1500	11850	11,790 25	11,200 74
	Patate . . »	9000	0 15	1350			
	Erbaggi . . »	45000	0 20	9000			

Su tale prezzo ribassato si terrà un ultimo incanto col metodo della candela vergine, presso questa Prefettura, alle ore 11 ant. del giorno 8 del prossimo gennaio venturo, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, avvertendosi che si farà luogo alla aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni resta fermo il disposto nell'antecedente avviso del 14 novembre scorso e quelle del capitolato d'onori, il quale continuerà ad essere visibile presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Roma, 19 dicembre 1883.

7236 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

Ad istanza del sig. Ettore Galuppi, collettore dell'esattore comunale di Canterano, si rende noto il seguente

AVVISO.

Nel giorno 14 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 21 e 28 gennaio dello stesso anno 1884, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Subiaco le sottodescritte subaste:

Immobili posti nel comune di Canterano.

A danno della Parrocchia di S. Mauro e per essa Prosperi don Pietro:

Terreno, contrada Valle Cave, confinante col fosso, Confraternita del Crocifisso e Demanio nazionale, part. 1450, estensione are 81, cent. 10, reddito catastale scudi 18 57, per il prezzo di lire italiane 88 46.

Simile, contrada Valle Cave, confinante con Picconi Vincenzo fu Vincenzo, Dari Bernardino, comune di Canterano e strada, part. 1467, 1468, 1469, 1470, estensione ettari 2, are 84, reddito imponibile scudi 24 54, per il prezzo di lire italiane 116 90.

Simile, contrada Selva, confinante colla strada e fosso, Dionisi Giuseppe, part. 1142, estensione ettari 3, are 96, cent. 10, reddito imponibile scudi 43 97, per il prezzo di lire italiane 209 47.

Simile, contrada Capocione, confinante colla strada, Iacolla Domenico fu Martino, Camilli Giuseppe fu Giovanni, part. 1049, estensione ettaro 1, are 53, cent. 30, reddito catastale scudi 16 25, per il prezzo di lire italiane 77 41.

Simile, contrada Ara Romana, confinante colla strada, Recchioni Sante fu Luigi, part. 1874, estensione ettari 2, are 77, cent. 40, del reddito imponibile scudi 18 31, per il prezzo di lire italiane 87 22.

Simile, contrada La Croce, confinante la strada, Mariani Luigi fu Mariano e Panzini Giuseppe fu Pietro, part. 2145, estensione are 16, cent. 60, reddito catastale scudi 19 64, per il prezzo di lire italiane 93 55.

Terreno in contrada Falascoso, confinante la strada, fosso, Ceci Alessandro e Demanio nazionale, part. 1192, 1201, 1225, estensione ettari 11, are 10, cent. 90, reddito catastale scudi 21 92, per il prezzo di lire italiane 104 42.

Terreno in contrada Canterano, confinante colla strada da due lati, Ricci Felice Antonio fu Benedetto, part. 251, 252, estensione are 7, cent. 50, reddito catastale scudi 4 51, per il prezzo di lire italiane 21 47.

Simile, in contrada Vaccareccia, confinante colla strada, Confraternita del Crocifisso, Marocchini Angelo fu Antonio, part. 1915, 1917, estensione ett. 1, are 20, centiare 30, reddito imponibile scudi 6 70, per il prezzo di lire italiane 31 91.

Terreno in contrada Collefame, confinante la strada da due lati, Panzini Giuseppe fu Pietro, De Mauris Giovanni fu Mauro, Rustici Pietro fu Antonio, part. 425, 426, estensione ett. 1, are 79, cent. 60, reddito catastale scudi 55 54, per il prezzo di lire italiane 264 59. Gravato del dominio diretto a favore di De Angelis Giovanni fu Mattia e fratelli che risponde il 1/4.

Simile, in contrada Pratarinche, confinante colla strada, Bernardini Domenico, Todini Domenico fu Alessandro, particella 2225 sub. 1, sub. 2, estensione ettari 2, are 64, cent. 20, reddito catastale scudi 68 15. Gravato del do-

minio diretto ritenuto da Luciani Gaetano fu Luciano che risponde il 1/4, per il prezzo di lire 324 66.

Terreno in contrada Ara Romana, confinante la strada, Onorati Antonio e Gio. Battista fu Valente, Onorati Sante fu Luigi, particella 1875, estensione are 55, cent. 40, reddito catastale scudi 18 13, per il prezzo di lire italiane 86 36. Gravato del diretto dominio ritenuto da Recchioni Domenico fu Mauro.

Simile, in contrada Ara Romana, confinante col fosso, strada e Ricci Giuseppe fu Benedetto, part. 1872, 1873, estensione are 80, cent. 70, reddito catastale scudi 26 42 per il prezzo di lire italiane 125 86. Diretto dominio ritenuto da Recchioni Sante fu Giovanni Battista.

Terreno in contrada Vaccareccia, confinante colla strada da tre lati, Ricci Felice Antonio fu Benedetto, e Teodori Luigi fu Antonio, particelle 1895, 1896, estensione ettaro 1, are 23, reddito catastale scudi 11 95, per il prezzo di lire italiane 56 92. Gravato di diretto dominio ritenuto da Sbaraglia Mauro fu Ludovico.

Terreno in contrada Fosso Morcone, confinante la strada, De Angelis D. Filippo e Rocco, Mariani Domenico fu Pietro, part. 2152, estensione are 16, centiare 50, reddito catastale scudi 10 79, per il prezzo di lire italiane 51 40. Gravato di diretto dominio come sopra.

Simile in contrada Sorioni e Copelle, confinante tramezzato dal fosso, Di Mattia Mattia fu Giacomo, Panzini Antonio fu Felice Antonio, particelle 1745, 1749, 1228, estensione ettari 2, are 66, centiare 30, reddito catastale scudi 54 34, per il prezzo di lire italiane 258 44. Gravato di diretto dominio a favore di Simoni Teresa fu Gregorio.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 16 dicembre 1883.

7249

Il Collettore: ETTORE GALUPPI.

(1ª pubblicazione)

Amministrazione della Cassa Militare

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue segnato col n. 4452, intestato a Vezzi Emilio di Giuseppe, come già riassoldato con premio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni e il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 20 dicembre 1883.

Il Capodivisione: M. GIACHETTI.

7285

L'Amministratore: NOVELLI.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale emesso L. 25,000,000.

Capitale versato L. 12,500,000.

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori Azionisti che a partire dal 2 gennaio prossimo si pagheranno loro verso ritiro della cedola n. 5 lire 7 50 per ogni azione liberata di lire 250, ammontare dell'interesse per secondo semestre dell'esercizio in corso in ragione del 6 per cento all'anno.

I pagamenti saranno eseguiti:

Roma, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

Firenze, id. id.

Torino, id. id.

Genova, id. id.

Milano, presso la Banca di credito italiano e la ditta Giulio Belinzaghi;

Venezia, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti;

Parigi, presso la Banque de Paris et des Pays-Bas.

Roma, 22 dicembre 1883.

7295

Esattoria Comunale di Nettuno

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 14 gennaio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 21 e 28 detto mese ed anno, avanti l'ill.mo R. pretore del mandamento di Albano Laziale, e nella sala d'udienza sita in via del Plebiscito, palazzo municipale, avrà luogo la vendita coatta dello stabile indicato come appresso, in danno di Bramonti Pio fu Luigi, debitore di pubbliche imposte, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento:

Libera proprietà di una cantina, posta in Nettuno in via S. Francesco, vicino n. 48, numero di mappa 370 sub. 1, col reddito imponibile di lire 30, confinante Borghese principe D. Marcantonio da due lati e Fiorilli Salvatore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 225, liquidato a termini dell'articolo 663 Codice di procedura civile, previo il deposito di lire 11 25 da farsi da ciascun oblatore per garanzia dell'offerta.

Nettuno, li 20 dicembre 1883.

7296

Per l'Esattore — Il Collettore: EGIDIO RIGOLI.

Esattoria di Acquapendente

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 gennaio 1884, nella R. pretura di Acquapendente, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà alla vendita per pubblico incanto dell'immobile qui appresso descritto, che in catasto appartiene alla Ditta debitrice per tasse erariali, provinciali e comunali verso questa Esattoria che fa procedere alla vendita:

A danno della Confraternita del SS. Sacramento in Trevinano — Casa di n. 2 vani, posta in via di Mezzo, confinante Cruciani Fortunato e Alessandro fu Domenico, Panfoli Ermolao fu Paolo e strada, prezzo d'incanto lire 45, deposito lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 gennaio 1884 ed il secondo il 28 dello stesso mese.

Acquapendente, 15 dicembre 1883.

7313

Per l'Esattore — ACHILLE GOLINI Collettore.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 17 dicembre andante, giusta l'avviso d'asta in data 1° detto mese, l'appalto della provvista alla R. Marina di

Droghe, colori, pennelli e spugne, per la somma presunta complessiva di lire 66,707 86,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 21 60 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 52,298 96.

Epperò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 7 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonché presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 22 dicembre 1883.

7324

Il Segretario della Direzione: R. BERNABO' BREA.

P. G. N. 87057.

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima— Manutenzione dei selciati nelle vie urbane.

Nell'esperimento d'asta praticatosi oggi per gli appalti, in separati lotti, dei lavori di ordinaria manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze dei rioni qui appresso indicati, si ebbero i seguenti ribassi:

1° Per la sezione Nuovi quartieri Castro Pretorio ed Esquilino, 1°, 2° e 3° zona, sull'approssimativa annua spesa di lire 15,000, centesimi 10 per ogni cento lire;

2° Per il rione Monti (esclusa la sezione suddetta), sull'annua approssimativa spesa di lire 25,000, centesimi 10 per ogni cento lire;

3° Per i rioni Trevi, Sant'Eustachio e Pigna, sull'annua approssimativa spesa di lire 25,000, centesimi 15 per ogni cento lire;

4° Per i rioni Colonna e Campomarzio, sull'annua approssimativa spesa di lire 25,000, centesimi 10 per ogni cento lire;

5° Per i rioni Ponte, Parione e Regola, sull'annua approssimativa spesa di lire 25,000, centesimi 10 per ogni cento lire;

6° Per i rioni Campitelli, Sant'Angelo e Ripa, sull'annua approssimativa spesa di lire 20,000, centesimi 10 per ogni cento lire;

7° Per i rioni Trastevere e Borgo, sull'annua approssimativa spesa di lire 25,000, centesimi 10 per ogni cento lire.

Avendo avuto perciò luogo le aggiudicazioni provvisorie, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 antim. del giorno di sabato 29 corrente dicembre, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le migliori di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, saranno redatti verbali di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del di 11 corrente mese, n. 85061.

Roma, dal Campidoglio, il 20 dicembre 1883.

323

Il Segretario generale: A. VALLE.

Cesena Sulphur Company limited

L'adunanza generale degli azionisti avrà luogo a Londra agli uffici sociali, 4, Finsbury Circus, il 7 gennaio p. v., alle 12 meridiane, per approvare il bilancio, e per decidere sui provvedimenti da prendere in presenza dello sterilimento della miniera. Le azioni devono essere depositate tre giorni prima presso il segretario ivi.

7294

La Direzione Generale.

(3ª pubblicazione)

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale sociale di lire 2,500,000, versato lire 1,750,000.

Sede in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria).

Avviso.

Dal giorno due gennaio prossimo venturo in avanti si farà luogo al pagamento del secondo semestre interessi 1883, in lire 5 25 per azione, contro consegna della cedola n. 24:

In Bergamo, presso la Banca Popolare;

In Milano, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 dicembre 1883.

7195

L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

Corso Venezia, n. 31, MILANO

Capitale sociale L. 7,000,000 interamente versato.

Nell'estrazione oggi eseguitasi presso la sede di quest'Amministrazione, a termini del precedente avviso 3 corr., numero 317, per l'ammortizzazione di due serie delle obbligazioni di questa Società, vennero estratte le

Serie 415 e 511.

Le obbligazioni quindi appartenenti a tali serie cesseranno col 1° gennaio p. v. di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di lire 500 per caduna obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di Milano, via S. Paolo, n. 12, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di gennaio poi presso la Banca suddetta sarà pagata la cedola n. 30 degli interessi, maturante in detto giorno, nella somma di lire 5 05, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 82 per tassa di ricchezza mobile, quale trovai fissata pel corrente anno, e lire 0 13 per tassa di circolazione liquidata pure a tutto il corrente anno.

Serie estratte precedentemente e non per anco presentate al rimborso:

82 169 191.

Milano dall'ufficio della Società, il 20 dicembre 1883.

7302

LA PRESIDENZA.

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

Corso Venezia, n. 31, MILANO

Capitale sociale L. 7,000,000 interamente versato.

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione, a termini del precedente avviso 3 corr., n. 318, per l'ammortizzazione di ventinove delle Azioni costituenti il capitale di questa Società, vennero estratti i numeri:

469	696	713	961	1241	1707	2338	2412
2413	3068	3243	3349	3819	4684	5356	5598
7031	7104	9054	9878	10483	10572	11151	12240
12423	13221	13423	13727	13900.			

Le Azioni quindi portanti uno dei numeri sopraindicati saranno rimborsate dall'Amministrazione sociale col 31 del corr. mese, e cesseranno col 1° dell'entrante anno 1884 dalla partecipazione negli utili della Società, salvo il disposto degli articoli 53 e 54 dello statuto.

Il dividendo spettante alle dette Azioni per l'esercizio del corr. anno 1883 verrà pagato ai rispettivi portatori dopo l'approvazione del bilancio relativo da parte della prossima assemblea generale ordinaria.

Dopo eseguito il pagamento del dividendo suddetto, il certificato dell'azione rimborsata verrà ritirato, per essere distrutto, ed al suo possessore verrà sostituito un certificato di godimento, per gli effetti dei succitati articoli 53 e 54 dello statuto.

Le Azioni estratte, non presentate al rimborso nei dieci anni successivi alla estrazione, rimarranno perente a beneficio della Società a sensi dell'art. 52 dello statuto suddetto.

Milano, 20 dicembre 1883.

7301

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Dicembre 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

A T T I V O.			
CASSA E RISERVA		L. 18,745,149 51	
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi. L. 24,206,573 15 pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi > 2,731,356 88 Cedole di rendita e cartelle estratte > Boni del Tesoro acquistati direttamente > Cambiali in moneta metallica > Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica >	26,937,935 03 26,937,935 03 394,898 40	
ANTICIPAZIONI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca L. 2,248,494 92		
TITOLI	Id. id. per conto della massa di rispetto > 2,345,547 53 Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza > 214,380 60 Effetti ricevuti all'incasso >	4,808,423 05 4,808,423 05	
CREDITI		7,541,635 63	
SOFFERENZE		2,802,148 63	
DEPOSITI		7,579,545 >	
PARTITE VARIE		8,436,999 68	
	TOTALE	L. 77,246,734 93	
SPESA DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		> 1,041,641 57	
	TOTALE GENERALE	L. 78,288,376 50	
P A S S I V O.			
CAPITALE		L. 15,000,000 >	
MASSA DI RISPETTO		> 2,633,695 06	
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa.		> 44,586,222 >	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		> 836,522 57	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		> 4,780,398 76	
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		> 7,579,545 >	
PARTITE VARIE		> 1,224,026 41	
	TOTALE	L. 76,640,409 80	
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		> 1,647,966 70	
	TOTALE GENERALE	L. 78,288,376 50	

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di dicembre 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE:	da L. 25	NUMERO:	109,579	SOMMA:	2,739,475 >	
	da > 50		138,286		6,914,300 >	
	da > 100		57,737		5,772,700 >	
	da > 200		6,013		1,202,600 >	
	da > 500		22,601		11,303,500 >	
	da > 1000		16,519		16,519,000 >	
Biglietti di piccolo taglio					> 136,647 >	
				CIRCOLAZIONE	L. 44,586,222 >	

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 > e la circolazione L. 44,586,222 > è di uno a 2 972
 Il rapporto fra la riserva > 18,535,819 > { la circolazione L. 44,586,222 > } > 45,422,744 57 è di uno a 2 450
 e gli altri debiti a vista > 836,522 57

Prezzo corrente delle azioni L. 990 >
 Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato. > 5 0/0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 14,810,834 >
Bronzo	> 60,000 51
Biglietti consorziali e di Stato	> 3,706,475 >
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	> 167,840 >
TOTALE	L. 18,745,149 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio.	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo.	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	id.
Sulle anticipazioni di sete	>
Sulle anticipazioni di altri generi (Banco di Napoli).	>
Sui conti correnti passivi	> 2 1/2 0/0

Roma, 20 dicembre 1883.

Il Governatore
 B. TANLONCO.

7297

Il Capo contabile
 P. SERVENTI.

(1ª pubblicazione)**ESTRATTO DI SENTENZA.**

Il Tribunale civile e correzionale di Brescia, con sentenza 13 novembre 1883, n. 376, ha dichiarato la assenza di Bonometti Giovanni Battista fu Giovanni Battista, di Nuvolera, per ogni conseguente effetto di legge.

7287

Avv. P. BIANCHI proc.

AVVISO.

7265

(1ª pubblicazione)

Nella udienza del 30 gennaio 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma,

Ad istanza della signora Virginia Gimelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 aprile 1879, anche nel nome ecc., assistita dal di lei marito Antonio Rubino, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando, col ribasso in quanto al 1° lotto di un altro decimo, e di due decimi al secondo lotto, sul prezzo ivi enunciato, dei seguenti fondi espropriati a danno di Filippo Pericoli fu Vincenzo, rimasti deserti nella vendita 10 dicembre cadente anno:

1° (già 6° lotto). Casa da cielo a terra al vicolo della Penna, nn. 13 e 18, in mappa n. 86, col canone annuo di lire 291 04, confinanti Gozzi, Capuccini e Cardelli, per lire 8630 91.

2° (già 7° e 8° lotto). Casa in via Montefiori, nn. 2, 3, 4, in mappa rione XIII, n. 315, confinanti Albaccini, Cruciani, Giovannucci e detta via, insieme all'altra in via de' Miracoli, nn. 42, 43, in mappa rione IV, n. 68, confinante la detta via, Lazzaroni e Cairoli, per il complessivo prezzo di lire 11,008 61.

MARCO avv. TRENTANNI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.**Nota per aumento di sesto.**

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nell'udienza tenuta dallo stesso Tribunale il giorno 18 corrente mese, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza delle signore Mazzola Palmira e Giulia, di Roma, a danno di Sacchetti Ascolani Annunziata vedova Carocci, domiciliata in Vallecorsa.

Descrizione dei fondi posti in Vallecorsa.

1. Casa con cantina di due piani e vani cinque, in contrada Via della Fonte, numeri civici 13 e 15, mappa n. 810 sub. 1, gravata del tributo di lire 3 75.

2. Stalla e fienile di piani due e vani due, contrada Via Palestro, civico n. 1, mappa n. 1311, gravata del tributo di lire 1 25.

3. Cantina in contrada via Porta Missoria, di un vano, mappa numero 1110, gravata del tributo di centesimi 50;

Che la casa descritta al numero 1 fu deliberata alle suddette Mazzola Giulia e Palmira per il prezzo di lire 2020;

Che la stalla descritta al numero 2 fu deliberata alle stesse Mazzola per il prezzo di lire 500;

Che la cantina descritta al numero 3 fu deliberata alle medesime Mazzola per il prezzo di lire 100.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 2 gennaio 1884.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 672 Codice proced. civile.

Frosinone, li 19 dicembre 1883.

7282 Il vicecanc. G. BARTOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.